

LICEO ARTISTICO "V. CALÒ"

TASD02000N - peo: TASD02000N@istruzione.it - pec: TASD02000N@pec.istruzione.it - C.F. 90274480731 - www.liceoartisticocalo.edu.it
SEDI

Grottaglie - TASD02000N - via Jacopo della Quercia n.1 - tel. 099.5666521- fax. 099.5626130

Taranto - TASD02002Q - viale Virgilio n.95 - tel./fax 099.331200 - **Casa Circondariale** - TASD02003R - Taranto, via Speciale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(redatto ai sensi dell'O.M. n.54 del 26/03/2026)

Classe 5[^] ...

(Indirizzo...)

a.s. 2025/2026

logo dell'indirizzo

Docente coordinatore: prof.

Data di approvazione:

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Strettamente interconnesso con la vocazione storica e culturale del territorio, il Liceo Artistico “V. Calò” trae linfa vitale dalle sue due anime: Grottaglie e Taranto. A Grottaglie, la sede affonda le sue radici nel cuore pulsante dell’artigianato artistico. Nata nel 1887 come prestigiosa scuola d’arte, prosegue oggi un dialogo secolare con la componente materica e la creatività. Qui la formazione non si limita a perpetuare l’antica tradizione figulina, ma la rinnova costantemente, recependo gli impulsi più vitali del territorio circostante per reinterpretarli nel linguaggio universale del design e della progettazione all’interno dei diversi indirizzi di studio. A Taranto, l’ispirazione trae origine dalla storia millenaria della Magna Grecia. La sede, situata nella città dei due mari, in prossimità di tesori come il MArTA, è un vero e proprio laboratorio di linguaggi che spaziano dal passato alla sperimentazione contemporanea. Le vestigia di un passato glorioso e la vibrante cultura marittima alimentano i percorsi legati alle arti visive e alla progettazione, in un dialogo ininterrotto tra memoria magnogreca e visione futura, sapientemente declinati nella variegata offerta formativa.

Nello svolgimento della propria azione educativa l’Istituto mira a promuovere processi formativi centrati sui bisogni degli alunni, con l’intendimento prioritario di riconoscerne e valorizzarne le attitudini. Predispose e realizza attività aggiuntive che integrano il curriculum di base in una logica di arricchimento e di diversificazione per assicurare, attraverso iniziative curricolari ed extra-curricolari, il riequilibrio formativo e contrastare fenomeni di dispersione scolastica. Condivide con gli studenti un’idea della scuola come spazio di convivenza civile e democratica in cui è effettivamente radicata la logica del confronto e del dialogo, della legalità e della responsabilità, della solidarietà e dell’integrazione. Propone dinamiche educative per favorire il senso dell’identità e dell’appartenenza. La durata del corso è di cinque anni e il titolo di studio che si consegue è quello di Maturità Artistica; esso permette l’accesso a tutte le facoltà universitarie, a scuole para-universitarie, a corsi di formazione professionale e post-diploma, a tutte le Accademie Militari e l’ingresso nel mondo del lavoro sia pubblico che privato.

Il corso di studi è caratterizzato da un biennio propedeutico di accostamento alle varie discipline con 34 ore di lezioni settimanali e da un triennio di indirizzo artistico-professionale con 35 ore settimanali che si articola nelle seguenti aree:

- **Arti Figurative**
- **Grafica**
- **Design della Ceramica**
- **Design dei Metalli e dell’Oreficeria**
- **Architettura e ambiente**
- **Audiovisivo e Multimediale**

1.2 Presentazione dell’Istituto (sede di.....)

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Finalità educative del Liceo Artistico

L'offerta formativa di questo Liceo si pone come obiettivo essenziale la conoscenza della cultura artistica e della sua memoria, depositario privilegiato, fra le varie istituzioni scolastiche, di una delle forme più elevate della produzione umana. Scopo degli insegnanti di questa tipologia di liceo è quello di offrire agli studenti la possibilità di accostarsi al sapere artistico non solo fornendo loro le necessarie competenze tecniche, ma evidenziandone la natura culturale, indagandone i metodi fondanti, i valori e i limiti. La forza pedagogica ed educativa si fonda su uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, in grado di trasformare e conoscenze in stili intellettuali e capace di far cogliere all'allievo il costruttivo rapporto che si stabilisce tra le scienze, le arti e la tradizione umanistica e che consente di interpretare la realtà in una visione che si avvalga in modo equilibrato degli apporti di ciascuna area del sapere.

2.2 Profilo in uscita dell'indirizzo.....

A conclusione del percorso di studio gli studenti, dovranno:

-

2.3 Quadro orario settimanale

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI INDIRIZZI					
PIANO DI STUDI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio di indirizzo			6	6	8
Discipline Progettuali di indirizzo			6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34	35	35	35

2.4. Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Quadro normativo: Riferimenti: *L. 20 agosto 2019, n. 92 (istituzione dell'insegnamento); D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Linee Guida, nuclei concettuali, valutazione); C.M. n. 622 del 5 agosto 2020 (indicazioni operative). L'Educazione Civica concorre alla determinazione del voto di comportamento (art. 2, c. 6, L. 92/2019) e il relativo voto è espresso in decimi; ha valenza ai fini del credito scolastico.*

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la scuola è chiamata ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. Si tratta dunque di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Il Collegio Docenti, ricordando che l'Educazione Civica è stata introdotta per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per la promozione e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, riprende i tre nuclei tematici elencati nell'Allegato A delle Linee Guida, che sono da intendere come un completamento e arricchimento di argomenti già espressi nel Curricolo di Istituto e nel PTOF.

Il Collegio Docenti con delibera n° n° 38 del 04.12.2024 ha approvato l'attivazione del Curricolo di Educazione Civica che prevede, per l'a.s. 2025/2026, le seguenti specifiche:

- progettazione UDA interdisciplinari di Educazione Civica (vedi punto 8.1 del presente documento);
- coinvolgimento di tutti i docenti della classe nello svolgimento del compito di realtà;
- individuazione del docente del Consiglio a cui affidare il coordinamento della disciplina.

In particolare, per la classe 5[^].... è stato/a individuato/a il/la prof./prof.ssaquale coordinatore/coordinatrice dell'Educazione Civica.

Le UDA interdisciplinari svolte sono state le seguenti:

.....
.....

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

4.1 Piano Inclusionione

Il Liceo Artistico “V. Calò” è frequentato, ogni anno, da un numero sempre crescente di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.

La ragione di tale scelta è imputabile alla sua particolare natura che facilita l'espressione di sé attraverso l'arte, alla peculiare metodologia della didattica laboratoriale e, soprattutto, alla speciale attenzione che l'intera comunità scolastica dedica a tutti gli studenti e le studentesse nel programmare e attuare l'offerta formativa.

L'Istituzione scolastica è dunque costantemente impegnata a perseguire la “politica dell'inclusionione” al fine di “garantire il successo scolastico” di tutti gli studenti e le studentesse che presentano una richiesta di “attenzione”.

Tutti gli studenti e le studentesse sono accolti valorizzando la propria storia personale ed i relativi trascorsi scolastici, i rispettivi tempi e ritmi di apprendimento, il proprio linguaggio ed il personale bagaglio culturale.

L'inclusionione, tuttavia, non riguarda solo gli studenti e le studentesse con bisogni educativi speciali, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali, da problematiche relazionali, emozionali, da disagi comportamentali, da problemi di salute, etc.

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la “cultura” del Liceo alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusionione.

Nell'ottica di essere una comunità educanda sempre più inclusiva i Consigli di classe, pertanto, si fanno carico dei bisogni educativi di tutte gli studenti e le studentesse, prestando maggiore attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali, alimentando i talenti e offrendo a ciascuno ciò di cui ha bisogno per un'adeguata promozione delle personalità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

4.2 Codice Etico per rilevare e gestire i bisogni educativi

L'Istituto, nell'ottica di essere una comunità educante sempre più inclusiva, si propone di impiegare il codice etico per rilevare e gestire i bisogni educativi, supporto al lavoro di tutti e di ciascuno. Si riportano, di seguito, le regole su cui esso si basa:

- ◆ Al centro del nostro agire ci sono persone.
- ◆ Ogni persona merita di essere rispettata e trattata con sensibilità.
- ◆ Tutti gli alunni possono imparare.
- ◆ Tutti gli alunni sono diversi.
- ◆ Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- ◆ La diversità è una risorsa che arricchisce la comunità.
- ◆ La normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro.
- ◆ Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni.
- ◆ Non usare né ironia né sarcasmo.
- ◆ L'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti.
- ◆ Lavorare partendo dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento.
- ◆ Sottolineare il positivo invece del negativo.

- ◆ Riconoscere le potenzialità educative possedute dalla globalità degli alunni, alimentando i talenti e riducendo le situazioni di svantaggio, problematicità, deficit, disagio e difficoltà di vario genere e natura.
- ◆ Non ricercare sintomi e disturbi, ma avere uno sguardo attento alle potenzialità degli
- ◆ alunni, senza ignorare le difficoltà ed i problemi.
- ◆ Adottare strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di
- ◆ strutturare il senso di appartenenza e di costruire relazioni socio-affettive positive.
- ◆ Realizzare un clima relazionale disteso e favorevole all'apprendimento.
- ◆ Lasciare a ciascuno, se necessario, tempi adeguati di pensiero e reazione.
- ◆ Attuare contesti in cui ogni studente si senta ascoltato, accettato, capito e valorizzato.
- ◆ Creare occasioni per ragionare insieme, imparare a stare con gli altri in modo positivo e collaborativo.
- ◆ Essere particolarmente attenti alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di
- ◆ difficoltà, pur nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per un'adeguata promozione delle personalità.
- ◆ Non insistere su recuperi ripetitivi, mnemonici e demotivanti.
- ◆ Usare un linguaggio descrittivo evitando di dare valutazioni.
- ◆ Dare comunicazioni/consegne chiare, senza ambiguità.
- ◆ Presentare gli aspetti positivi prima di rilevare eventuali aspetti critici.
- ◆ Premiare i progressi e gli sforzi, più che i risultati, tenendo conto della situazione di
- ◆ partenza.
- ◆ Collaborare con le famiglie per costruire un progetto educativo a misura dello studente.
- ◆ Mantenere il riserbo su tutto quanto osservato, rilevato, deciso e verbalizzato.

5. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe ha operato per sviluppare e consolidare strategie di apprendimento in linea coi diversi stili cognitivi degli alunni e per educare gli studenti ad una partecipazione più collaborativa e responsabile al dialogo educativo. Pertanto, ogni docente, nel rispetto della propria autonomia e libertà d'insegnamento, ha scelto di usare metodologie e strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi coerentemente alla programmazione didattica dei Consigli di classe e alle decisioni del Collegio dei docenti.

Il Consiglio di Classe ha concordato l'opportunità di usare un linguaggio chiaro ed essenziale al fine di offrire a tutti gli studenti la possibilità di seguire le lezioni in maniera adeguata. Si è sempre cercato di suscitare la curiosità intellettuale e l'abitudine ad un approccio critico, procedendo, gradualmente, dal semplice al complesso, favorendo i collegamenti fra le diverse discipline, offrendo chiavi di lettura diversificate e stimolanti.

Si è tenuto conto della relazione educativa necessaria a costruire e definire la motivazione verso l'apprendere, nonché a facilitare il processo stesso di apprendimento. La relazione educativa deve quindi essere interpretata non solo come passaggio di conoscenze ma soprattutto come esperienza di proposta e condivisione di valori culturali, civili ed umani ed in questi termini non può prescindere dal coinvolgimento e dalla partecipazione degli studenti e dei loro genitori, valorizzandone la funzione partecipativa negli organi rappresentativi (Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto).

Si è fatto ricorso, prevalentemente, alla lezione dialogata, aperta, schematica e sostenuta dal senso pratico, arricchita da eventuali contributi e riflessioni degli studenti.

Costante è stato pure il ricorso a una didattica di tipo laboratoriale che, assegnando agli studenti un ruolo attivo nel processo di insegnamento-apprendimento, ha favorito la partecipazione e lo sviluppo delle loro capacità critiche.

Si elencano di seguito le strategie e le metodologie utilizzate per promuovere il più possibile l'interazione didattica e la motivazione cognitiva considerando le risorse strumentali, tecnologiche e strutturali dell'Istituto:

- Ricerca e approfondimento
- Lezioni interattive
- Lezioni multimediali
- Attività laboratoriali
- Lezioni frontali
- Dialogo su temi proposti
- Cooperative-learning
- Dibattito e confronto
- Brain-storming
- Problem solving
- Processi individualizzati
- Esercitazioni guidate
- Analisi dei casi

Inoltre l'emergenza sanitaria degli scorsi anni ha indotto i docenti a utilizzare mezzi e metodologie innovativi e ha consentito alla scuola di avere una dotazione tecnologica più ampia. Di conseguenza, durante il corrente anno scolastico, le tradizionali metodologie sopra elencate sono state integrate dall'utilizzo di materiale ed approfondimenti della classe virtuale.

5.2 CLIL: attività e modalità d'insegnamento

Non essendo presente all'interno del Consiglio di classe un docente con competenze linguistiche di livello CLIL, non si è proceduto a tale modalità di insegnamento.

6. PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Inserire scheda

7. ATTIVITA' E PROGETTI

7.1 Attività di recupero e di potenziamento

I docenti del Consiglio, tenuto conto dei bisogni specifici degli alunni, hanno operato per il recupero degli apprendimenti e per una piena valorizzazione delle potenzialità di ognuno.

In particolare, si sono prefissati come obiettivo il raggiungimento di una formazione significativa in grado di orientare l'allievo verso un'effettiva riorganizzazione delle proprie strategie intellettuali in chiave metacognitiva.

Al fine di conseguire tale traguardo sono state attivate le seguenti iniziative:

- pausa didattica
- recupero in itinere con possibilità di costituire gruppi di diverso livello
- tutoraggio fra pari
- ricerca ed approfondimento
- rielaborazione creativa e critica dei contenuti
- affidamento di incarichi di responsabilità ed impegni di coordinamento.

7.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Il Consiglio di Classe ha cercato di realizzare attraverso gli strumenti della programmazione d'Istituto, le indicazioni espresse dai singoli dipartimenti, i contenuti dei singoli piani di lavoro dei docenti, un'attività didattica finalizzata alla realizzazione di interventi che hanno visto gli alunni impegnati in attività complementari-integrative di arricchimento dell'offerta formativa, di seguito documentata:

PERCORSO TRIENNALE DELLA CLASSE 5^....

A.S. 23/24

Inserire attività, progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione.....

A.S. 24/25

Inserire attività, progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione.....

A.S. 25/26

Inserire attività, progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione.....

7.3 Attività specifiche di orientamento

La progettualità delle attività specifiche per l'orientamento in uscita è diretta ad affrontare il tema relativo alla corretta e consapevole scelta universitaria e lavorativa post-diploma, ma anche di vita, dopo l'acquisizione individuale della conoscenza del sé, del senso dell'identità, della capacità progettuale. Le attività di orientamento intendono fornire un valido supporto per tracciare un bilancio del cammino percorso (conoscenze, competenze e capacità acquisite e sviluppate), per confrontarsi in modo realistico e positivo con le proprie aspirazioni, con l'offerta formativa superiore e con il mondo del lavoro.

Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è fondamentale sapersi orientare.

Lo studente, che attraverso la scuola scopre le proprie attitudini e potenzialità, ha bisogno di ricevere un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano perché la scelta post-diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale.

L'11 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha aperto la piattaforma UNICA, ideata per offrire un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: nuovi strumenti digitali consentono agli studenti e alle famiglie di consultare dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro; l'e-portfolio che consente di visualizzare lo sviluppo delle competenze in un'ottica orientativa; l'introduzione di un "capolavoro" da caricare in piattaforma al termine di ogni anno scolastico, un prodotto di qualsiasi tipologia che lo studente ritiene maggiormente rappresentativo dei progressi e delle competenze che ha sviluppato. Il DM 328/2022 e il DM 63/2023 hanno introdotto le figure del docente orientatore e dei docenti tutor per supportare gli studenti e i consigli di classe nell'attuazione di interventi miranti ad accrescere la conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini nonché delle opportunità di formazione e di lavoro offerte dal proprio territorio e, più in generale, dal territorio nazionale.

Il nostro Istituto, pertanto, a seguito della delibera n. 32 del Collegio dei docenti del 06/10/2025, ha predisposto, per l'anno scolastico in corso, moduli formativi di 30 ore per ogni classe, sviluppati dal consiglio di classe e caricati sulla piattaforma Unica.

Nello specifico, per la classe 5[^]sono state realizzate le seguenti attività di orientamento formativo:

- alcune attività di FSL
- orientamento in uscita

Orientamento in uscita:

-
-

Tutor dell'orientamento è stato il/la prof./prof.ssa

8. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE *(ripetere per ogni disciplina incluse ed. civica e materia alternativa alla religione cattolica)*

8.1 Schede informative sulle singole discipline

MATERIA	
DOCENTE	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	
ABILITA' METODOLOGIE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	

9. VALUTAZIONE

9.1 Criteri di valutazione

La valutazione serve per avere critica consapevolezza del grado di funzionamento del sistema stesso, per condurre i docenti a riflettere sull'efficacia della propria azione didattica e per verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al miglioramento della proposta di insegnamento.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122/09).

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti del Liceo recepisce quanto indicato nel Regolamento per cui ogni Dipartimento elabora una programmazione secondo un modello uniforme che definisce il numero e la tipologia delle prove di verifica, gli indicatori per la valutazione del profitto, i descrittori di altri fattori quali, ad esempio, la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo. Il voto, nel rispetto del principio della chiarezza e della trasparenza, viene comunicato agli studenti al termine di ogni verifica orale effettuata (o alla prima occasione successiva) ovvero dopo la correzione di quella scritta o grafica, che deve avvenire in tempi ragionevolmente brevi, per non perdere la sua valenza formativa. La valutazione dello studente viene costantemente comunicata alle famiglie via web con il registro.

Nella fase iniziale, soprattutto nelle classi prime e terze, la valutazione ha essenzialmente una funzione diagnostica, ovvero serve ad accertare il livello di partenza degli allievi e a predisporre eventuali interventi di sostegno (curricolare o extra-curricolare).

Nella fase intermedia la valutazione ha lo scopo di controllare il processo di apprendimento in itinere in rapporto agli obiettivi prefissati e in modo da accertare la validità delle strategie didattiche utilizzate.

Nella fase finale la valutazione diventa formativa e sommativa, ovvero volta ad analizzare il grado di raggiungimento, anche attraverso interventi integrativi, degli obiettivi disciplinari ed educativi; in particolare, a fine anno la valutazione riguarda l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie al passaggio alla classe successiva.

Ogni dipartimento ha elaborato una griglia di valutazione per le prove scritte e orali.

Dalle singole griglie di verifica dipartimentali il Liceo ha elaborato la seguente griglia di valutazione:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE	VOTO (in decimi)
OTTIMO/ ECCELLENTE	Chiarezza e coerenza espositiva, lessico appropriato, argomentazione articolata e supportata da adeguata documentazione; profondità dei concetti esposti, rielaborazione personale e originalità critica; ottime capacità logiche, di analisi e di sintesi, tecnico-pratiche; capacità di ricercare strategie risolutive e di elaborare modelli interpretativi della realtà.	VOTO 9/10
BUONO	Esposizione coerente e corretta, conoscenze approfondite e buone competenze di argomentazione e rielaborazione personale; capacità di individuare i concetti chiave e di stabilire collegamenti validi; buone competenze logico-deduttive e tecnico - operative.	VOTO 8
DISCRETO	Esposizione corretta e scorrevole, acquisizione delle conoscenze previste e sicurezza nella loro applicazione, soddisfacenti capacità di individuare i concetti chiave e di stabilire collegamenti pertinenti.	VOTO 7
SUFFICIENTE	Conseguimento dei requisiti disciplinari di base e capacità di applicare le conoscenze acquisite pur con qualche incertezza. Esposizione e argomentazione accettabili.	VOTO 6
MEDIOCRE	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali, competenze e abilità poco consolidate, presenza di lacune o incertezza Argomentazione stentata o non completa; qualche difficoltà nell'esposizione.	VOTO 5
INSUFFICIENTE	Mancata acquisizione degli elementi essenziali, competenze inadeguate, difficoltà nelle applicazioni con risultati erranei o con evidenti lacune di base. Esposizione scorretta e impropria.	VOTO 4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancata acquisizione degli elementi essenziali, competenze inadeguate, notevoli difficoltà nelle applicazioni con risultati erranei o con evidentissime lacune di base. Esposizione scorretta e impropria.	VOTO 2/3

e la seguente griglia di educazione civica:

AREA COGNITIVA	AREA RELAZIONALE	AREA DI CITTADINANZA	AREA DELL'AUTONOMIA	LIVELLO/VOTO
Conoscenze	Impegno e responsabilità	Partecipazione	Pensiero critico	
Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprenderne la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note.	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	AVANZATO 9/10
Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note.	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze.	Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri.	INTERMEDIO 7/8

Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato.	Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte dagli altri.	Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni.	In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri.	BASE 6
Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione.	Lo studente raramente porta a termine gli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	IN FASE DI ACQUISIZIONE 4/5

Per quanto attiene, invece, i criteri di valutazione del comportamento, si riportano gli indicatori e la tabella di corrispondenza voti e indicatori contenuta nel PTOF:

Indicatori

- Rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- Frequenza assidua e rispetto dell'orario scolastico
- Svolgimento delle consegne scolastiche
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari.

Tabella corrispondenza voti e indicatori di comportamento

Per quanto attiene, invece, i criteri di valutazione del comportamento, si riportano gli indicatori e la tabella di corrispondenza voti e indicatori, aggiornata con **delibera n. 52 del 16/12/2025**.

Voto ≤ 5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi di scorrettezze di rilevante gravità nei confronti di persone – compagni o personale scolastico - e/o a cose, e/o tendenza a un'inosservanza grave e costante del rispetto per gli altri e per i beni pubblici, documentati da annotazioni sui registri di classe o atti della scuola. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria. Comportamenti riprovevoli tali da comportare sanzioni quali l'allontanamento dalla comunità scolastica, come da regolamento disciplinare. 2. Assenteismo, mancanza di rispetto della puntualità e numerosi episodi di entrata e/o uscite fuori orario. 3. Inadempienza totale nello svolgimento delle consegne scolastiche. 4. Mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle attività proposte dalla scuola.
Voto 6 *	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tendenza a un'osservanza incostante delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto, documentata da annotazioni sui registri di classe o atti della scuola. 2. Assenteismo, mancanza di rispetto della puntualità e numerosi episodi di entrata e/o uscite fuori orario. 3. Inadempienza nello svolgimento delle consegne scolastiche. 4. Partecipazione minima alle attività proposte dalla scuola. 5. Superficialità e scarsa responsabilità nelle attività didattiche.
Voto 7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. 2. Frequenza generalmente regolare. Qualche episodio di entrata e/o uscita fuori orario. 3. Svolgimento delle consegne scolastiche nella norma. 4. Partecipazione episodica alle attività proposte dalla scuola.

Voto 8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservanza consapevole delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. 2. Frequenza regolare. Rispetto dell'orario scolastico. 3. Svolgimento puntuale e serio delle consegne scolastiche. 4. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari della scuola.
Voto 9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto consapevole delle norme che regolano la vita dell'Istituto. 2. Frequenza assidua e profondo rispetto della puntualità. 3. Svolgimento puntuale e serio delle consegne scolastiche. 4. Interesse, partecipazione motivata e propositiva alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari della scuola. Pienamente integrato nel dialogo educativo.
Voto 10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto consapevole delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Ruolo propositivo e trainante nel contesto classe. 2. Frequenza assidua e profondo rispetto della puntualità. 3. Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne scolastiche. 4. Partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività scolastiche con eccellenti esiti. 5. Pienamente integrato nel dialogo educativo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti.

*L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità avvengono a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi reiterate, che di norma abbiano previsto numerosi giorni di sospensione, senza reale ravvedimento. Inoltre, l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto. (L 150/2024, Art.1, co. 5.a.1 e 5.a.2)

In caso di valutazione pari a sei decimi in comportamento, in sede di valutazione finale (scrutinio di giugno), come previsto dalla L.150/2024 per le scuole secondarie di secondo grado, il Consiglio di classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva ed assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (in sede di scrutinio differito) o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe, in seguito a discussione dello stesso elaborato, comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di Esame di Maturità.

10. CREDITO SCOLASTICO

10.1 Attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico sulla base della tabella di cui allegato A al d. lgs 62/2017:

CREDITO SCOLASTICO – D. Lgs. 62/2017 art. 15 - Allegato A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-----	----	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Gli indicatori per l'assegnazione del credito tengono conto dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività integrative e di eventuali crediti formativi nonché della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro. I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni Normative e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti, con delibera **n. 18 dell'08.09.2025**.

Il consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto della presenza o assenza di carenze formative (all'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe con il debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione. In caso di accertato superamento del debito formativo il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale dell'anno successivo, integra il punteggio minimo assegnato nei limiti stabiliti per la competente banda di oscillazione) e del credito formativo. In particolare, la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione all'anno scolastico successivo con agevolazioni).

Tenuto conto, infine, che l'art. 15, co. 2 bis, del d. lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi, il credito scolastico al termine dell'anno sarà dato:

- dalla media dei voti conseguiti
- dalla partecipazione certificata ad attività scolastiche o esterne riconosciute dalla scuola (credito formativo)
- dall'impegno profuso nelle attività di Formazione scuola-lavoro e in conformità di quanto stabilito nella seguente tabella:

CREDITO SCOLASTICO	CREDITO FORMATIVO
<p align="center">ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA</p>	<p align="center">ATTIVITÀ VALIDE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO</p>
<p><u>ATTIVITA' DIDATTICO-CULTURALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'istituto da solo o in partenariato con Enti esterni che prevedano un coinvolgimento in orario extrascolastico di minimo 10 ore (P. 0,10) • Partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'istituto da solo o in partenariato con Enti esterni che prevedano un coinvolgimento in orario extrascolastico di minimo 30 ore (P. 0,20) • Partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'istituto da solo o in partenariato con Enti esterni che prevedano un coinvolgimento in orario extrascolastico di minimo 30 ore con esame finale (P. 0,30) • Partecipazione attiva e certificata alle azioni PON promosse dall'istituto con frequenza di minimo 30 ore (P.0,30) • Partecipazione attiva e certificata alle azioni PNRR promosse dall'istituto con frequenza di minimo 15 ore (P.0,10) • Partecipazione attiva e certificata alle azioni PNRR promosse dall'istituto con frequenza di minimo 21 ore (P.0,20) • Partecipazione alla Consulta (P. 010) • Rappresentante Consiglio di istituto (P.0,10) • Partecipazione alle operazioni di voto delle elezioni degli Organi Collegiali di Istituto (P.0,10) • Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR esterni alla scuola conseguiti al termine di progetti di Lingua inglese programmati dall'istituto(P. 0,30) • Partecipazione a gare e concorsi indetti dall' Istituto o da Enti esterni in collaborazione con l'Istituto con piazzamento entro il 5° posto (P. 0,30) <p align="center"><u>ATTIVITA' SPORTIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi con risultati lodevoli certificata dal Docente referente. (P. 020) <p align="center"><u>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di orientamento in entrata svolte fuori dall'orario scolastico per un minimo di 6 ore (P. 0,10) 	<p><u>ATTIVITA' DIDATTICO-CULTURALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diploma che attesti il conseguimento di uno dei seguenti livelli previsti dal quadro di riferimento europeo di conoscenza delle lingue straniere rilasciati da Centri di formazione internazionale o da Centri di formazione linguistica accreditati dal Ministero (B1 e B2 P. 0,20 – C1 e C2 P. 0,30) • ICDL: almeno il livello Full Standard con certificazione superamento esami (p.0,30) • Certificazione superamento esami di corsi relativi a programmi di progettazione e grafica vettoriale (P. 0,30) • Attestato di frequenza rilasciato dal Conservatorio musicale ovvero da Scuole di Alta Formazione Artistica e Musicale (P. 020) • Diploma di vari livelli (con superamento di esami) rilasciati dal Conservatorio musicale ovvero da Scuole di Alta Formazione Artistica e Musicale (P. 030) <p align="center"><u>ATTIVITA' SPORTIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Praticare agonismo a livello provinciale o superiore (P. 0,10) • Praticare agonismo a livello regionale o superiore (P. 0,20) • Partecipazione a gare di livello regionale o superiore con piazzamento entro il 3° posto (P. 0,30) <p align="center"><u>ATTIVITA' DI VOLONTARIATO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestati di attività continuativa (annuale) di volontariato rilasciati da Associazioni riconosciute, quali ad esempio: Croce Rossa - Caritas - WWF – Legambiente, Protezione Civile (P. 0,30)

10.2 Credito scolastico esame di Maturità 2026

Secondo quanto disposto dall'art. 15 del d. lgs. 62/2017, per l'a.s. 2025/26, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

11. PROVE D'ESAME

Per l'anno scolastico 2025/2026 le prove d'esame sono definite e regolamentate dall'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Prima prova scritta: prova nazionale di lingua italiana a cui sarà attribuito un punteggio massimo di 20 punti.

Si allega proposta di griglia predisposta dal Dipartimento ed approvata dal NIV (*Allegato 1*).

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo (O.M. n.54 del 26/03/26, art. 17, punto 3).

Seconda prova scritta: prova scritto-grafica di progettazione a cui sarà attribuito un punteggio massimo di 20 punti.

Si allega proposta di griglia predisposta dal Dipartimento ed approvata dal NIV (*Allegato 2*).

COLLOQUIO

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal

candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026. Il Ministro dell'istruzione e del merito attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Colloquio: a tale prova è attribuito un punteggio massimo di 20 punti sulla base della griglia di valutazione della prova orale predisposta dal MIUR (Allegato A dell'O.M. n.54 del 26/03/2026), (Allegato 3).

Il presente documento è stato redatto alla luce dell'O.M. n.54 del 26/03/2026 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico. Si richiama l'attenzione all'osservanza dell'art. 10, "Documento del Consiglio di classe" con particolare riguardo al comma 2: "Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719". Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, è stato pubblicato all'Albo dell'Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES è destinato alla Commissione d'esame ed è consultabile esclusivamente "in presenza", nel rispetto della privacy.

NORME SULLA PRIVACY

Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPD. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione dei dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di classe ritiene non opportuno inserire in questo documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Maturità. ALLEGATI:

Allegato 1 - Proposta di griglia correzione Prima prova

Allegato 2 - Proposta di griglia correzione Seconda prova

Allegato 3 - Allegato A all'OM 67 del 31/03/2025 (Griglia Valutazione Colloquio)

Allegato 4 - Allegato riservato (da indicare se ci sono P.E.I e/o PDP)

INDICE

